Aborto spontaneo ripetuto: le possibili cause

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica, H. San Raffaele Resnati, Milano

"Ho 39 anni e sono reduce dal mio terzo aborto spontaneo consecutivo. La mia prima gravidanza, invece, era stata perfetta, non aveva richiesto assunzione di farmaci ed era nata una bimba sana. Dopo il secondo aborto, ho fatto vari esami da cui è emersa una mutazione MTHFR in omozigosi. Per quest'ultima gravidanza stavo dunque assumendo diversi farmaci. Avendo visto che l'impianto era avvenuto correttamente e che c'era battito fetale, il mio ginecologo mi ha detto che, pur essendo ancora nel primo trimestre, potevo tranquillamente prendere l'aereo (anche perché i medicinali che stavo assumendo mi davano una super protezione nei confronti del rischio di trombosi). Ora, dall'ultima ecografia, risulta che l'accrescimento del feto si è fermato proprio in concomitanza del viaggio aereo. Per cui, oltre al dolore per la nuova perdita, si aggiunge un senso di colpa per aver volato quando avrei potuto rinunciarvi. E' possibile che, vista la mia mutazione, l'aereo sia stato la causa di questo nuovo aborto? Può essere che la terapia seguita fosse troppo blanda? Che consigli potete darmi in vista di nuovi tentativi, tenendo comunque conto che la mia prima gravidanza, a 35 anni, è stata perfetta e non ha necessitato di interventi medici?".
Carla

Gentile Carla, mi dispiace molto per questi ripetuti lutti. Data la recidività, è possibile che siano in causa fattori genetici, più che il viaggio aereo. Tenga presente che la poliabortività può essere dovuta anche a fattori maschili. Le consiglio di rivolgersi a un centro universitario specializzato nella diagnosi e nella cura dell'aborto ripetuto, dove verrà seguita in modo personalizzato e ottimale. Nel frattempo, per maggiori approfondimenti, la rimando ai link sotto riportati. Auguri, di cuore.